

A cubist painting of a cityscape with several palm trees. The scene is composed of geometric shapes in shades of orange, grey, and green, creating a sense of depth and perspective. The text is overlaid on the central part of the image.

LA CRESCITA SOSTENIBILE DEL SISTEMA PRODUTTIVO ITALIANO

Luigi Paparoni
Direttore Brand Identity Confindustria

Milano – 5 dicembre 2018

Quinta edizione del premio Biblioteca Bilancio Sociale

Partiamo dalla definizione di sostenibilità



«È la condizione di uno sviluppo in grado di assicurare il soddisfacimento dei bisogni della **generazione presente** senza compromettere la possibilità delle **generazioni future** di realizzare i propri».

Quando si verifica questa condizione?
Quando la crescita è equilibrata in termini sia **economici**, sia **ambientali** sia **sociali**.

Il Mondo punta sulla sostenibilità

Lo testimonia l'adozione nel 2015 dei 17 obiettivi sostenibili (SDG) dell'**Agenda 2030** da parte dei 193 paesi membri dell'ONU.



La sostenibilità

è una **scelta strategica conveniente** per le imprese per almeno tre ottime ragioni:

- 1 la **sostenibilità** è un **driver** di sviluppo globale
- 2 è un **business**, un mercato in crescita
- 3 attrae **finanziamenti**



Le sostenibili carte dell'Italia

Secondo la ricerca del Centro Studi Confindustria per distinguersi nel *megatrend* mondiale della sostenibilità l'Italia ha **tre assi** da giocare:

- 1 il **territorio**, inteso come **paesaggio** e **deposito di saperi** e competenze
- 2 il **patrimonio culturale**, come **attrazione turistica** e soprattutto fonte inesauribile di **creatività**
- 3 gli **imprenditori**, attivatori dello **sviluppo** e traghettatori verso il futuro



Il territorio è un asso perché



i **distretti industriali** sono ancora una grande risorsa anche se hanno bisogno di aprirsi e reinventarsi



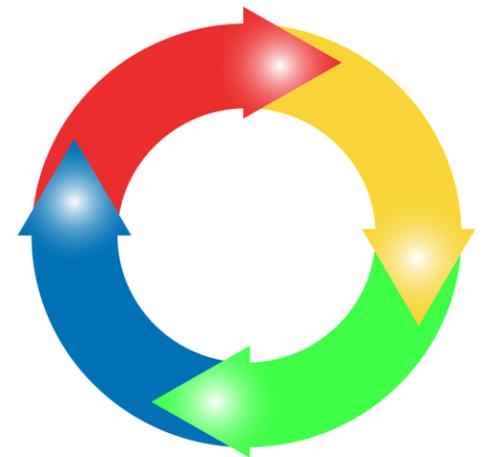
i **territori periferici**, se inclusi nelle strategie di sviluppo, rappresentano un'opportunità



l'**economia circolare** può essere applicata più diffusamente, anche ai saperi



la **rigenerazione** di territori, infrastrutture e città, grandi e piccole, produce occupazione e reddito

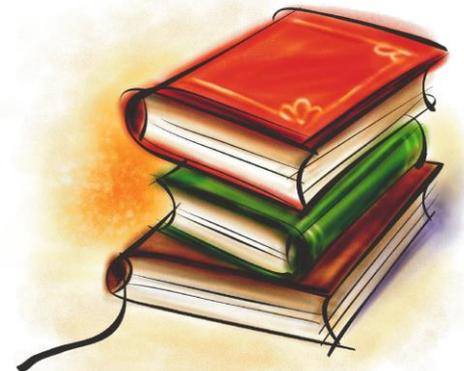


La cultura è un asso perché



l'Italia nel Mondo è reputata il **Bel Paese**, non solo per i paesaggi e per il patrimonio culturale ma anche grazie a un'industria che sa usare la **bellezza** come **materia prima**.

Questa **creatività**, questa capacità di coniugare l'innovazione con saperi antichi, costituiscono un punto di forza dell'Italia e possono distinguerci se miscelate con le **nuove tecnologie**.

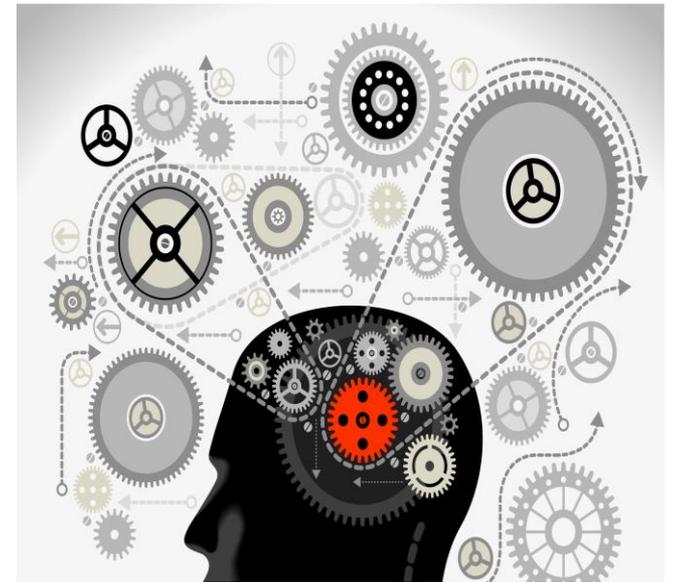


Gli imprenditori sono un asso perché

il ruolo degli imprenditori e delle imprese è fondamentale per le sfide della sostenibilità.

Danno un'inesauribile spinta all'**innovazione**.

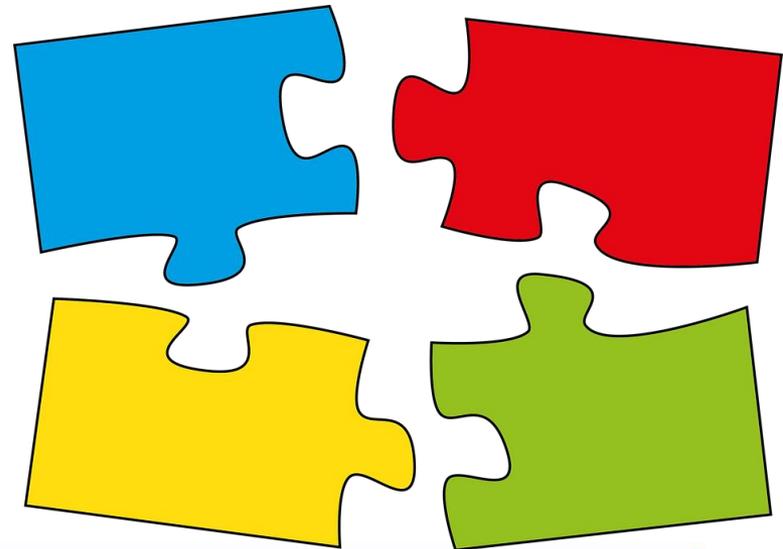
Il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità, non solo ambientale, dipende dalle loro **scelte** di cosa e come produrre (con quali tecnologie e con quali organizzazioni).



La sfida

che hanno di fronte adesso gli imprenditori è quella di creare valore di lungo periodo risolvendo un **rebus** assai complesso ossia **innovare**, minimizzando:

- ➔ la **dissipazione** delle risorse utilizzate
- ➔ le **disuguaglianze** nella distribuzione dei benefici ottenuti



La performance sostenibile italiana

è favorita dalla vocazione alla **qualità** del made in Italy e dalla sua capacità di creare valore economico dagli **intangibili**.

I PUNTI DI FORZA DEL MADE IN ITALY



Qualità del prodotto



Flessibilità produttiva



Contenuto tecnologico del prodotto



Marchio, reputazione, brand



Varietà di prodotti

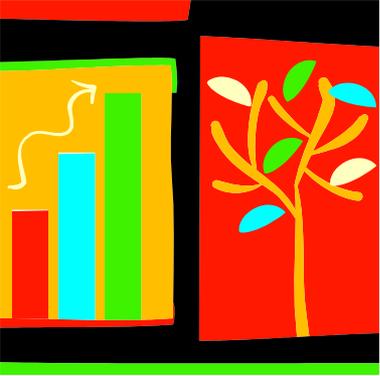


Qualità del capitale umano



Puntualità nelle consegne





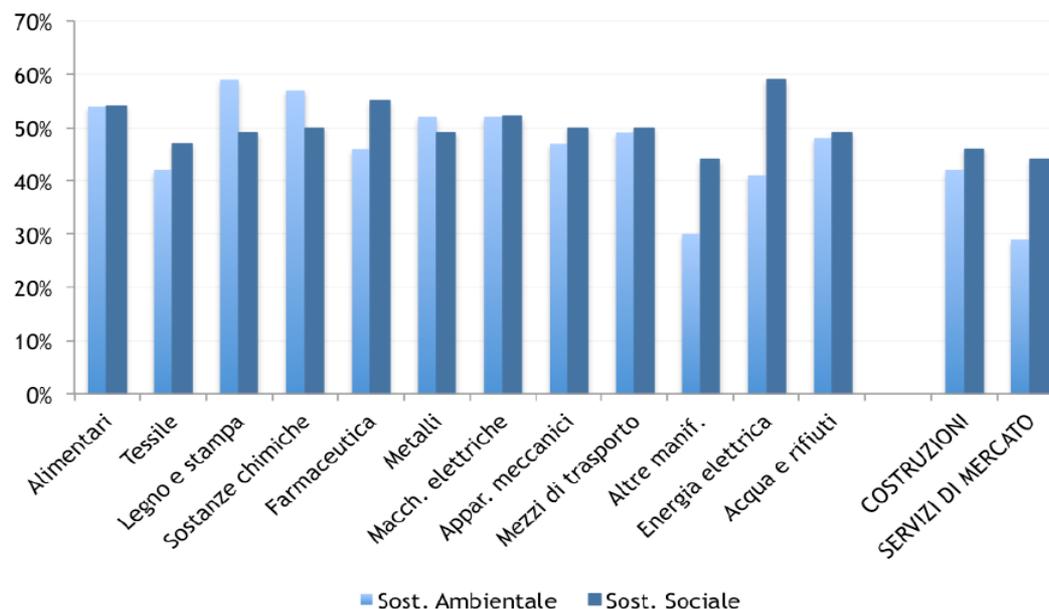
L'Istat ha rilevato

- ➔ che **un terzo** delle imprese manifatturiere ha comportamenti che esprimono un **livello medio o alto di sostenibilità**
- ➔ le imprese sostenibili rispetto a quelle a sostenibilità nulla, presentano **differenziali di produttività** superiori di circa il **10%**

La sostenibilità per settori

Le imprese con livelli maggiori di **sostenibilità sociale** operano nel settore dell'Energia elettrica e della Farmaceutica, quelle con maggiori livelli di **sostenibilità ambientale** nei settori legno e stampa e Sostanze chimiche

Imprese per livello dell'indicatore di sostenibilità ambientali e settori di attività - Triennio 2015-2017 (%)



I numeri della responsabilità sociale



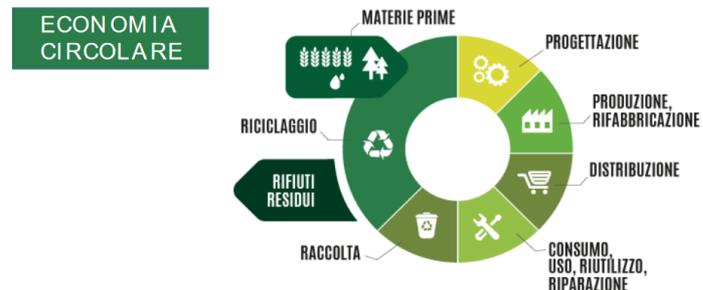
Nel 2015 l'**80%** delle imprese italiane con più di 100 dipendenti ha svolto attività socialmente responsabili (rispetto al 72,9% del 2014), nelle quali ha investito più di **un miliardo di euro** (Osservatorio Socialis).

L'Italia è inoltre tra i primi paesi ad aver adottato un Piano nazionale d'azione su **impresa e diritti umani**.

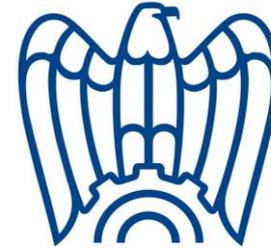
Il ruolo dell'industria nell'economia circolare

L'Italia, povera di materie prime, ha una lunga tradizione di uso efficiente delle risorse e riciclo. L'industria italiana è leader europeo nel **riciclo industriale** (Rapporto GreenItaly, Fondazione Symbola).

In particolare l'industria cartaria presenta un *Circular index* del 60%, che indica una netta prevalenza di **materie prime seconde** in input alla filiera di trasformazione rispetto a quelle vergini (Rapporto Economia circolare, Confindustria).



Confindustria



ha inserito nelle raccomandazioni di **policy** la necessità di **completare la transizione** verso un modello di economia circolare.

Le principali azioni:

➔ abbattere le **barriere non tecnologiche** che ostacolano l'utilizzo delle materie prime seconde

➔ sostenere la domanda di prodotti riciclati, favorendo la sostituzione di prodotti realizzati con **materie prime seconde**

➔ innalzare la **capacità impiantistica** del Paese



Gli SDG su cui punta il sistema produttivo italiano

Il primo Osservatorio Deloitte-SDA Bocconi sulla **Rendicontazione non Finanziaria** (DNF) ha visto coinvolte in larga maggioranza società operanti in settori industriali (142 su 194).

Gli **SDG più citati** dalle **società industriali** sono stati:

- n. 8** (lavoro dignitoso e crescita economica);
- n. 12** (consumo e produzione responsabili);
- n. 13** (lotta contro il cambiamento climatico).



Qual è la situazione italiana?



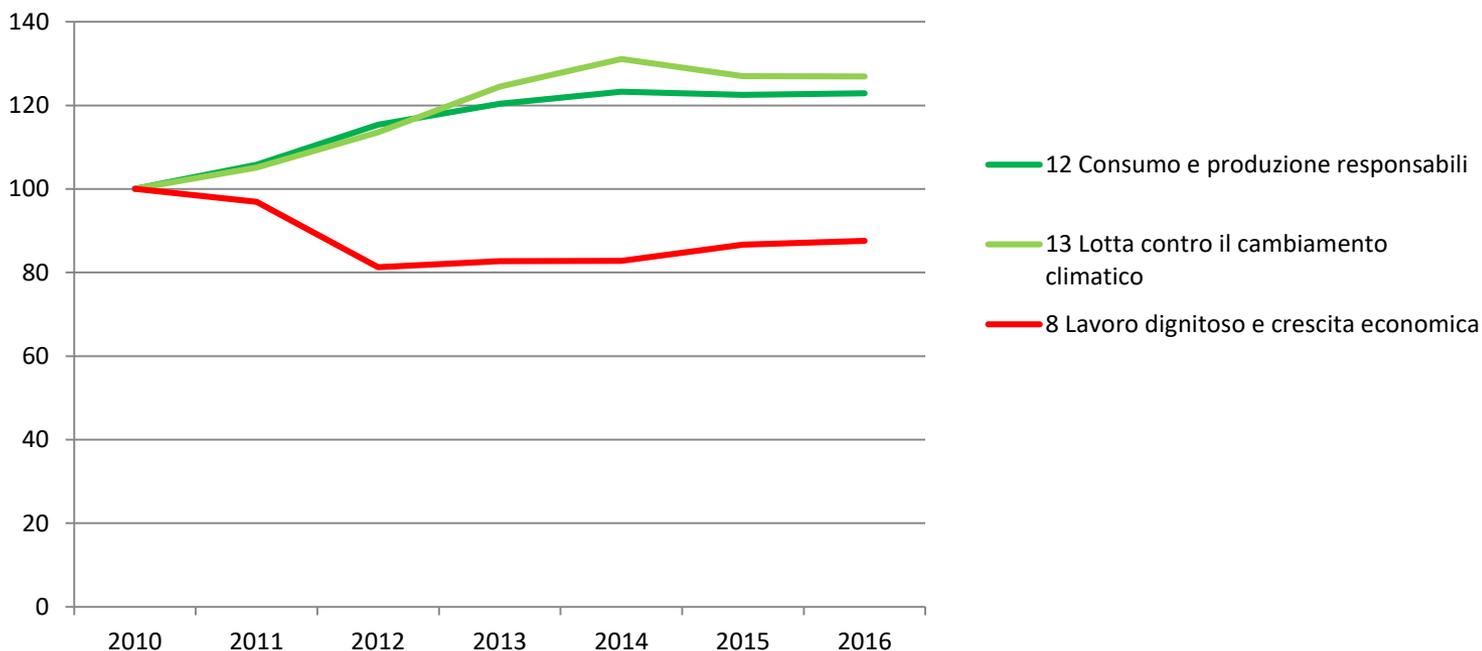
In base agli indicatori elaborati dall'ASVIS la situazione è ancora **insoddisfacente** soprattutto per il **goal n. 8 Lavoro dignitoso e crescita**, ancora nettamente sotto i livelli del 2010.



Invece sono molto **migliorati** gli indici del **goal n. 13 Lotta contro il cambiamento climatico** e **goal n. 12 Consumo e produzione responsabili**;

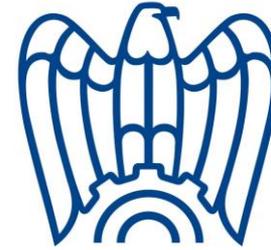


Migliorano clima, produzione e consumo responsabile ma crescita e occupazione rimangono deboli



Fonte: Elaborazioni Brand Identity Confindustria su dati ASVIS

Confindustria



ha identificato gli SDG su cui concentrare la propria azione a livello di **sistema industria**.

Gli **SDG chiave**:

- n. 8** (lavoro dignitoso e crescita economica)
- n. 9** (imprese, Innovazione e Infrastrutture)
- n. 10** (ridurre le disuguaglianze)
- N. 17** (rafforzare le partnership)



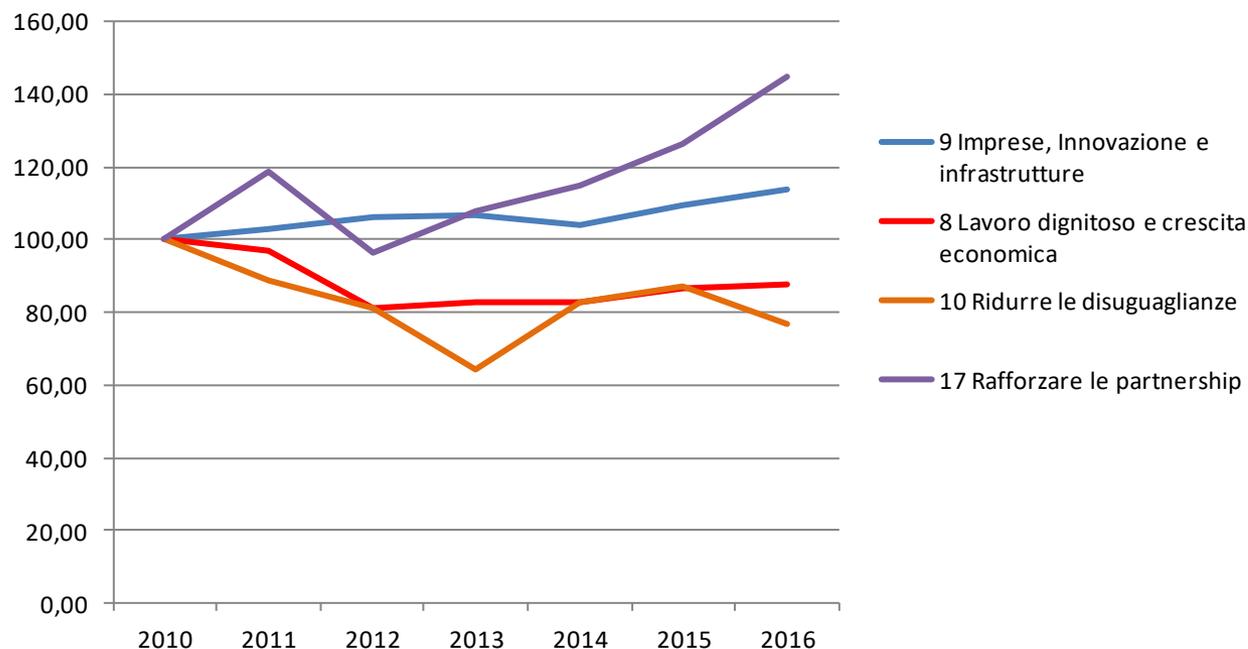


Il goal n. 8 (lavoro dignitoso e crescita), è indicato come obiettivo prioritario sia a livello di imprese sia a livello di Sistema.

Confindustria inoltre focalizza l'attenzione:

- ➔ sul rafforzamento di **innovazione e infrastrutture**
- ➔ sul potenziamento delle **alleanze** (per i quali negli ultimi anni gli indici sono migliorati)
- ➔ sulla riduzione delle **disuguaglianze** (che rimane ancora molto al di sotto dei livelli del 2010);

SDG per il Sistema industriale



Fonte: Elaborazioni Brand Identity Confindustria su dati ASVIS

Prospettive degli SDG per l'industria

Vanno rafforzati i miglioramenti raggiunti per gli SDG:

- ❑ **n. 9** (imprese, Innovazione e Infrastrutture)
- ❑ **n. 12** (consumo e produzione responsabili)
- ❑ **n. 13** (lotta contro il cambiamento climatico)

ma soprattutto molta strada resta da percorrere per recuperare terreno per gli SDG:

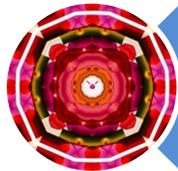
- ➡ **n. 8** (lavoro dignitoso e crescita economica)
- ➡ **n. 10** (ridurre le disuguaglianze)

occorre, inoltre, che l'industria ampli il raggio d'azione a tutti i 17 SDG

Sustainable trends identificati da **Confindustria**



INDUSTRIA 4.0



ECONOMIA CIRCOLARE



**APPROVVIGIONAMENTO
RESPONSABILE**



**UTILIZZO EFFICIENTE E
INNOVATIVO DELLE RISORSE**

MANIFESTO LA RESPONSABILITÀ SOCIALE PER L'INDUSTRIA 4.0 (24 gennaio 2018)

Confindustria ha lanciato un manifesto con il quale afferma che la consapevolezza dei trend internazionali, delle problematiche ambientali e sociali e la loro integrazione nelle scelte strategiche e gestionali, è una **leva importante per l'impresa** che vuole crescere e competere sui mercati internazionali.



Sostenibilità e *brand identity*

La sostenibilità è diventata per Confindustria **valore identitario** del brand ma anche una metodologia di lavoro.

I **primi bilanci di sostenibilità e di impatto** di Confindustria saranno un segnale forte di posizionamento dell'organizzazione su questi temi.



Partenariato industriale

La costruzione di **alleanze** e *partnership* a tutto campo, nazionali e internazionali, di filiera, intersettoriali e pubblico-private per condividere valori e visioni di sostenibilità rappresenta il focus di



CONFINDUSTRIA

CONNEXT

VISION
BUSINESS
NETWORKING

